

ro un tentativo contra Cadice nel mese di settembre, ma furono obbligate a ritirarsi con perdita di quasi duemila uomini. Il 22 ottobre la flotta di Spagna che ritornava dall' Indie con ricco carico fu attaccata nel porto di Vigo dagli alleati che le presero cinque vascelli da guerra ed altrettanti galioni. I capitani degli uni e degli altri incendiarono per ordine di de Chateau-Renaud sette vascelli e quindici galioni e colarono a fondo quattro vascelli, quattro galioni e quattro fregate dopo averne levati gli equipaggi. Il celebre Giovanni Bart che il solo merito suo personale aveva innalzato al grado di caposquadra, non più viveva in allora essendo morto di pleurisia il 2 aprile 1702 in età di cinquantadue anni. Egli fu seppellito nella gran Chiesa di Dunkerque sua patria. Alla guerra che aveva la Francia con una parte d' Europa, si aggiunsero in quest'anno le interne discordie destatesi tra gli Ugonotti di Cevennes in occasione dei ruoli di capitazione, per cui pretendevansi offesi. Animati da falsi profeti e profetesse, fecero manbassa sui riscuotitori delle pubbliche imposte, e sugli ecclesiastici. *Nessuna imposta e libertà di coscienza*, tal era la divisa che essi posero sui loro stendardi.

A malgrado di tali infortunii i Francesi sostennero con gloria gli sforzi degli alleati durante l'anno 1703. In Alemagna il marchese di Gramont cedette il 9 febbraio con onorevole capitolazione la città di Rhinberg. Il 25 i nemici levarono l'assedio di Traerback. Il maresciallo di Villars, valicato il Reno, e scacciati da parecchi posti gli alleati, assediò il forte di Kell cui prese il 9 marzo. Nel giorno 11 l'elettore di Baviera sconfisse gl'imperiali presso Passaw, tagliò a pezzi tremila uomini, fece gran numero di prigionieri, portò via tutta l'artiglieria e le bagaglie, prese Burglenfeldt il 28 e s'impadronì di Ratisbona l'8 aprile. Il 15 maggio Bonn fu restituita al duca di Marlborough. Il duca di Baviera marciò verso il Tirolo, espugnò la città e il castello di Custeim il 18 giugno, prese Inspruck il 26 ch'è la capitale del paese e s'impossessò di parecchie piazze. Egli era in procinto di compiere un grande intraprendimento quando la nuova della defezione del duca di Savoia ch'erasi dichiarato per l'imperatore, l'obbligò di ricalcar le sue orme. Nel 30 luglio de